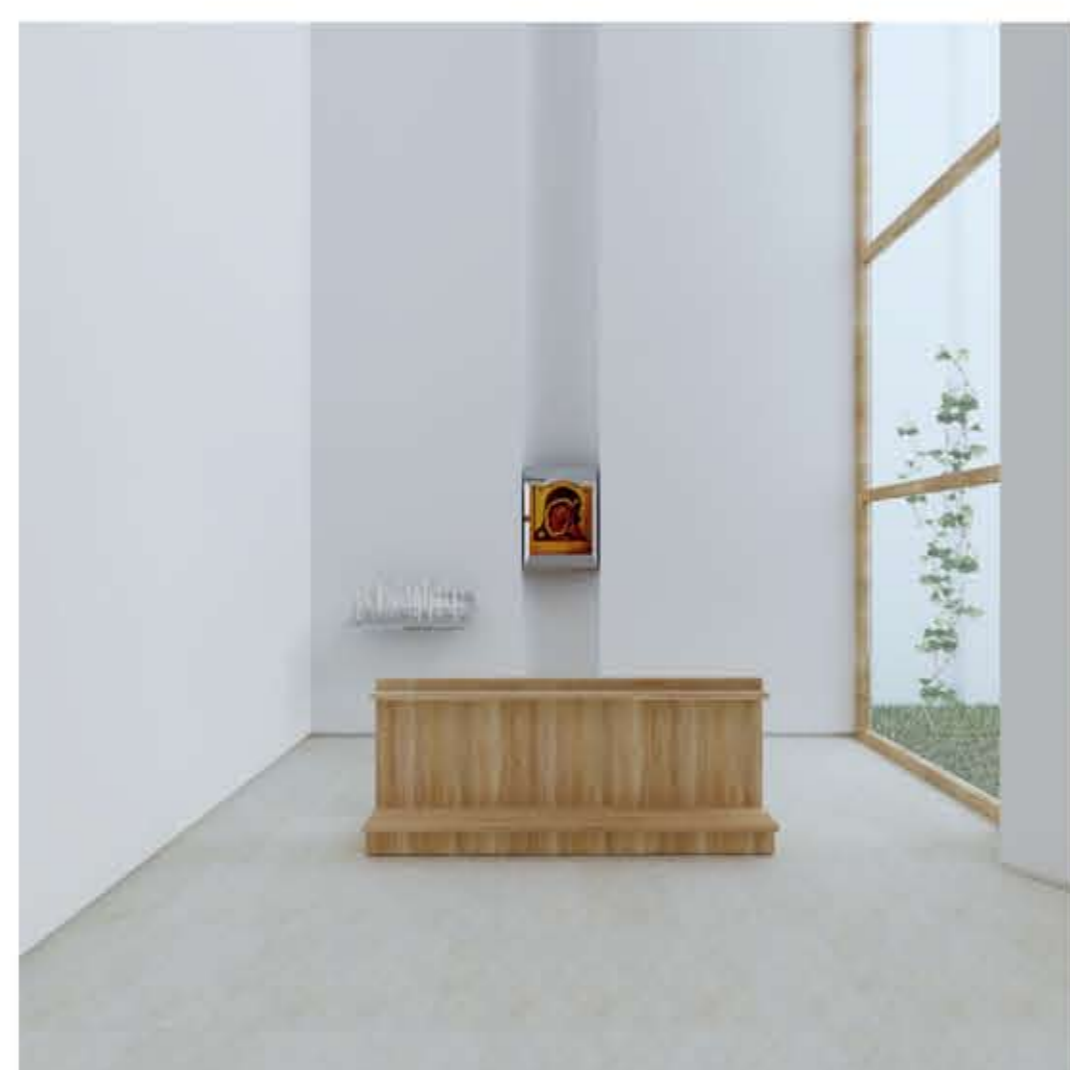


Madonna della Tenerezza



L'icona della Madonna della Tenerezza appartiene alla comunità parrocchiale e sarà una delle immagini che l'accompagnerà nella nuova chiesa - impreziosita da una cornice in lamina argentea e collocata nell'ansa della 'colonna' sognata da Don Bosco.



Cappella della Madonna della Tenerezza

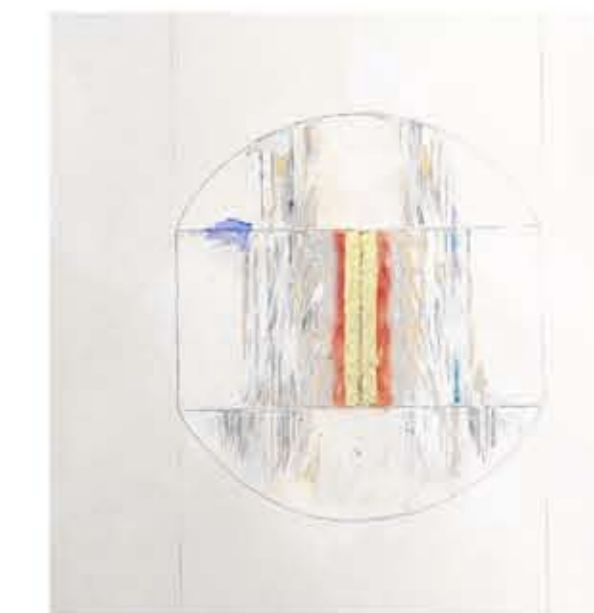


Cappella del SS. Sacramento

Custodia Eucaristica

Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: «Chi ha sete venga a me e beva; chi crede in me; come dice la Scrittura: "fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno"» (Giovanni 7, 37-38)

Struttura in metallo dorato e porta in vetro soffiato, vetro pieno, pigmenti.



IL GIARDINO DELLA RISURREZIONE

Entrando, lo sguardo è rapito da un parallelepipedo di marmo bianco. Brilla di oro, *sangue e acqua* (Gv 19,34). È la mensa del Signore. Altare del sacrificio, tavola del convivio. Memoriale della passione, luogo della condivisione tra fratelli. È lui che polarizza la comunità. Essa lo attornia perché *dove due o tre riuniti nel mio nome, il sono io in mezzo a loro* (Mt 18,20). Ognuno ha il suo posto, dal presidente al dubbioso. Un'assemblea disposta in forma concentrica per ascoltare *l'insegnamento degli apostoli, perseverare nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere* (At 2,42). Legato all'altare, il Crocifisso: albero di vita eterna piantato a terra nel giardino. Evocazione di Eden appena dietro l'abside bianchissima. E lì, dietro due grandi vetrate, si affaccia l'edera simbolo cristiano di vita eterna per le radici robuste e la difficoltà nell'essere sradicata senza penosa sofferenza. Lo spazio absidale annuncia così la gloria. Il sepolcro aperto. Epifania pasquale del giardino della risurrezione dove *tutto canta e grida di gioia* (Sal 65,14) Rivolto all'assemblea, in relazione all'altare, l'ambone, il luogo della proclamazione: una pietra rotolata su cui un angelo prenderà la parola (Mt 28,2). Un'ala vitrea coloratissima ne evoca la presenza. Non lontano il Cero pasquale, fiamma cristica viva e bruciante. Altare e ambone poggiano su un presbitero circolare. Perimetralmente la sede discreta. Il bastone del sacerdote Aronne è il suo identificativo simbolico (Nm 17,23). Aveva prodotto germogli, fatto sbocciare fiori e maturato mandorle ricordando la cura del pastore. E sulla zona cuore dell'azione liturgica, dalla calotta di una cupola, scende una luce dal cielo: «*Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto*». (Mt 3,17). Il disegno dell'area presbiterale con i suoi elementi - altare, ambone, crocifisso, sede, abside, giardino, cupola - nel loro linguaggio simbolico e narrativo, suggerisce "(...) che l'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra." (Laudato si, 66)

Il Buon Pastore

Incisione su rame, 100x100cm

"La Riconciliazione è sorella del Battesimo" (papa Francesco)



"Anche se c'è un solo battesimo per sbiancare le macchie, ci sono ancora due occhi che, riempiti di lacrime procurano un fonte battesimale per le membra del Corpo" (Efreim il Siro)

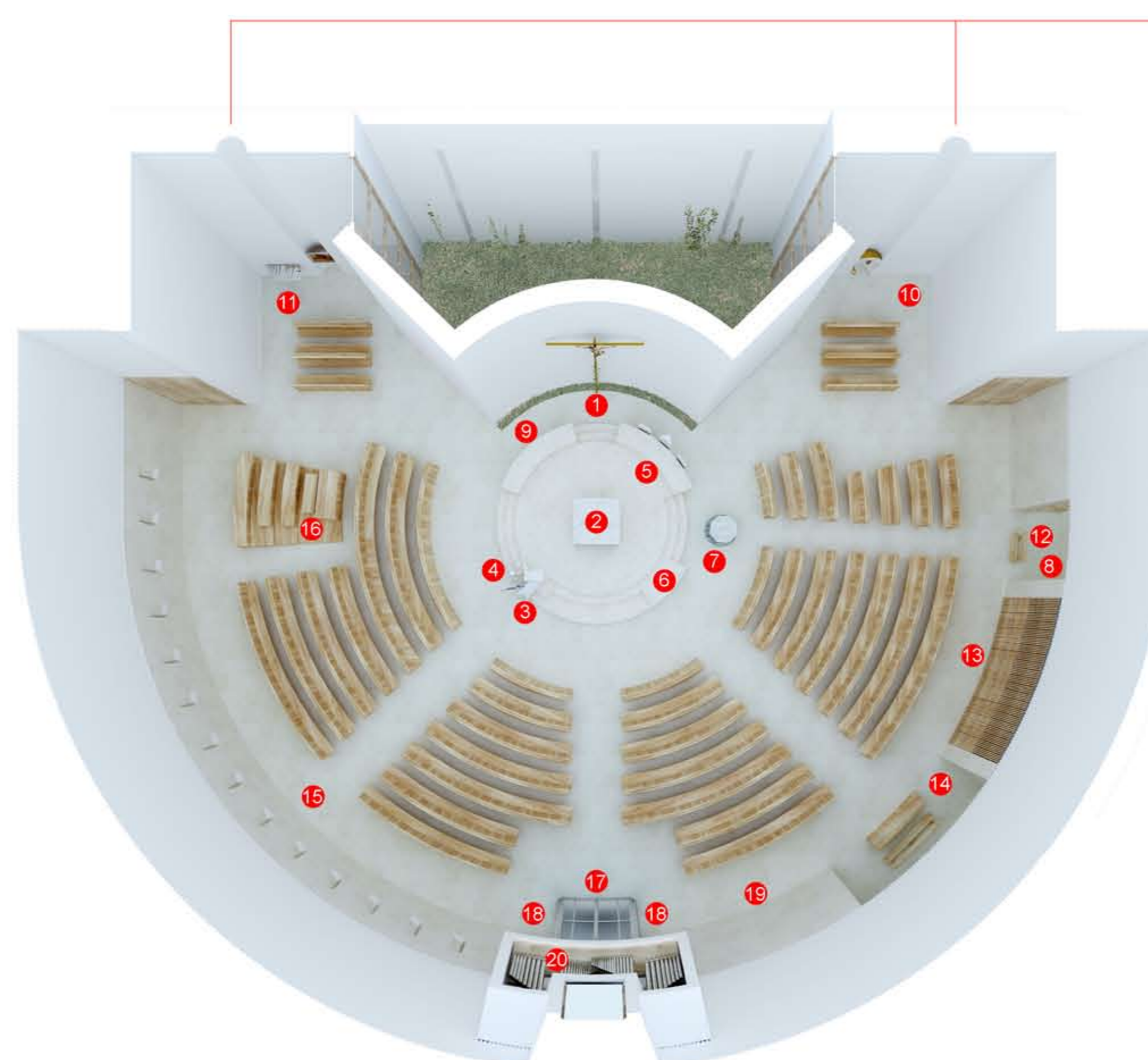
Via Crucis

La parete curva a sud è scandita dalla Via Crucis. Quattordici tavolette a ritmo cadenzato su feritoie aperte verso la corte dell'oratorio. Esse richiamano le ferite da cui passa la grazia; piccole finestre da cui possa entrare luce e aria, vita e speranza.



LEGENDA

- 1 Crocifisso
- 2 Altare
- 3 Ambone
- 4 Cero pasquale
- 5 Sede del presidente
- 6 Polo devozionale temporaneo - leggìo
- 7 Fonte battesimale
- 8 Oli santi
- 9 Credenza
- 10 Cappella del SS. Sacramento - Custodia Eucaristica
- 11 Cappella della Madonna della Tenerezza - Icona
- 12 Cappella della Riconciliazione - Il Buon Pastore
- 13 Penitenzieria
- 14 Cappella di san Giovanni Bosco
- 15 Via Crucis
- 16 Coro
- 17 Porta delle pecore
- 18 Acquasantiera
- 19 Avvisi sacri
- 20 Canne dell'organo



Il sogno di san Giovanni Bosco

In una vasta superficie di acque vidi una moltitudine innumerevole di navi ordinate a battaglia. In mezzo all'immensa distesa del mare si elevavano due colonne, altissime, poco distanti l'una dall'altra. Sovra di una vi era la statua della Vergine Auxilium Christianorum, sull'altra un'Ostia di grandezza proporzionata alla colonna. (da un sogno di san Giovanni Bosco)

Su ispirazione del santo, a completare l'aula sul fondo, due cappelle scavate da due incavi a tutta altezza - a evocazione dell'immagine delle colonne. E incastonati in essi, a destra il tabernacolo eucaristico, per la custodia e l'adorazione: "(...)c'è un mistero da contemplare in una foglia, in un sentiero, nella rugiada, nel volto di un povero. (...) (ma soprattutto) nei Sacramenti un modo privilegiato in cui la natura viene assunta da Dio e trasformata in mediazione della vita soprannaturale" (Laudato si, 233-235); sulla sinistra l'icona della Vergine della Tenerezza, impreziosita da una placca argentea che ne esalta la devozione. "Maria, la madre che ebbe cura di Gesù, ora si prende cura con affetto e dolore materno di questo mondo ferito. Così come pianse con il cuore trafitto la morte di Gesù, ora ha compassione della sofferenza dei poveri crocifissi e delle creature di questo mondo sterminate dal potere umano" (Laudato si, 241).

San Giovanni Bosco

"Accoglieteli con amorevolezza, correggeteli con bontà, ma non sgridateli mai; se voi li sgridate, essi non vengono più a trovarvi" (san Giovanni Bosco)

Politico, incisione su rame, 4 pannelli 100x100cm



Ambone

(...) un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. (Matteo 28, 2)

Un blocco di marmo Calacatta scolpito, che rimanda alla pietra rotolata del sepolcro di Cristo, a cui si accosta una lastra di vetro pieno, pigmenti e resina, su di una intelaiatura in acciaio inox - che allude con i suoi giochi di trasparenze e riflessi alla presenza diafana dell'angelo.



Altare

Ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua (Giovanni 19, 34)

In marmo bianco Calacatta evocante l'immagine del blocco di pietra viva, è lavorato sul fronte con incisioni ed intarsi polimerici in rosso, in blu, in oro - immagini eloquenti del sangue, dell'acqua e della regalità di Cristo.



Fonte battesimale

Gesù levatosi in piedi esclamò ad alta voce: «Chi ha sete venga a me e beva; chi crede in me; come dice la Scrittura: "fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno"» (Giovanni 7, 37-38)

Un blocco monolitico in marmo bianco con intarsi policromi, scavato in modo da contenere una vasca profonda che consente di praticare il battesimo per immersione.